

La luna e sei soldi, W. Somerset Maugham

Una biografia di Charles Strickland alias Paul Gauguin. Un grigio agente di borsa fino a quarant'anni con due figli e una moglie che ama circondarsi di scrittori e di artisti, che lui rifugge, perchè non interessato all'arte, in realtà abbandona tutto e tutti senza rimpianti ne rimorsi per assecondare il suo 'demone primitivo' che lo spinge verso la pittura e la ricerca della bellezza da esprimere e imprigionare. La vita è raccontata dallo scrittore che nella prima parte del libro ha una conoscenza diretta con il pittore e poi dalle persone umili e semplici che lo hanno incontrato nel suo peregrinare fino a Tahiti, dove trova la serenità in questo eden primitivo e semplice rifuggendo i miti dell'occidente. Strickland è raccontato come uomo senza rispetto dei sentimenti degli altri, ma anche capace di fare a meno del rapporto con gli altri, chi lo avvicina ne evidenzia la ruvidezza, l'indifferenza, ma una strana forza che attrae, la febbre della ricerca di qualcosa che corona nella pittura delle pareti della piccola stanza di Tahiti, ma che poi fa distruggere, sembra non voglia consegnare niente al mondo, le sue opere sono usate solo per pagare qualche debito e alla sua morte svendute al mercato. Un genio che nella sua ricerca trasformerà la pittura, ma si avrà coscienza di questo sempre dopo che la sua vita si sarà spenta, solo un animo nobile e puro come quello di Dirk Stroeve aveva saputo riconoscere il genio pagando un prezzo altissimo.

